

XXXIII RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

News

Il Siparietto



Disegno in copertina: **Chen Yeye**



ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

Tel. 07+31 86634 Fax 0731 880028 info@atgtp.it / organizzazione@teatrogiovani.eu

PAROLA CHIAVE:*DISTRAZIONE*

La parola chiave di oggi è distrazione. Questo termine può essere interpretato come: un allontanamento dalla realtà che ci circonda, un momento di evasione, in cui il pensiero può prendere forme e colori variopinti. Ciò va in contrasto con la volontà della società, quella di inculcare a forza nella testa del bambino imposizioni mentali, schematismi, ma particolarmente scelte da fare. Sì perché in questo mondo sembra che a volte siano presenti solamente due colori: bianco e nero. Forse è proprio questo che porta all'essere distratti; che poi in questo caso "distrazione" è il rincorrere la libertà, per riuscire a ricavarsi uno spazio proprio dove sentirsi altrove e scappare dalla rigidità che soffoca il nostro mondo. Vedendola dall'altra faccia della medaglia, la distrazione assume il significato di perdere la concentrazione, di essere inopportunosamente disattenti... ma diciamoci la verità: conviene essere come ci vogliono i grandi? A volte, volgere l'attenzione altrove non è sintomo di distrazione, ma di curiosità!

Christian Cimmino

UN AMORE DI RASSEGNA

(ovvero perché la Rassegna del Teatro della Scuola ci fa innamorare tutti)

Tre settimane di Teatro Palestra; ventuno giorni di lavoro in team; cinquecentoquattro ore di pranzi, riposini e riunioni; trentamila duecentoquaranta minuti di “buongiorno”, “è libero il bagno?”, “puntuali!!!”, “sei forte”, “ti voglio bene”... ti amo?

Eh sì, l'effetto Serra è anche questo. Perché dietro le quinte del teatro educazione, del cambio palco, delle accoglienze e dei laboratori, c'è lo staff: quarantasei persone che vivono in spazi comuni e si danno il cambio col passare dei giorni. Una volta la settimana arriva inesorabile il momento dei saluti di arrivederci e di benvenuto a nuovi elementi che vanno e vengono a far parte del motore della Rassegna. Ingranaggi essenziali sì, ma prima ancora esseri umani, per lo più ragazzi. E così capita facilmente di sentire il batticuore all'improvviso, di restare a parlare mentre tutti dormono, di guardarsi da lontano sentendo emozioni simili a quelle di chi sale su un palcoscenico: il groppo in gola e la paura di sbagliare in una situazione di vita che, proprio come gli spettacoli dei nostri ospiti, è a termine e la sua durata non è troppo lunga.



Proprio come in uno spettacolo teatrale però, il finale non implica la fine di un'esperienza. Anzi, spesso ne segna l'inizio: perché ci si lascia ispirare, perché in fondo ci si crede davvero e si vuole andare avanti con il sogno e trasformarlo in realtà.

Maria Silvia Marozzi

PAROLE PER RESISTERE



La performance messa in scena dai ragazzini dell'istituto superiore "G. Galilei" della classe 1°E, è un progetto sostenuto dal "centro studi P. Calamandrei" di Jesi (An). Nonostante la rappresentazione abbia avuto una breve durata, è stata di grande interesse e ha catturato l'attenzione di tutti anche per il grande tema trattato: la Resistenza, in occasione del 25 aprile, giornata dedicata alla Liberazione dell'Italia e alla memoria. L'esibizione è stata ispirata dal libro "Ho inciampato e non mi sono fatta male", scritto da Miriam Rebhun. Uno spettacolo forte basato sul valore della scelta, della responsabilità e della libertà. Tante emozioni concentrate, toccanti, per dare voce, anche in assenza di ricordi diretti, a chi ha subito le atroci esperienze della persecuzione e del pregiudizio. Venti pietre d'inciampo (die Stolpersteine), che ricordano le vittime del genocidio nazista, sono state l'elemento su cui si è basata la performance. Su ogni pietra i ragazzi hanno scritto la loro scelta come impegno personale e comune da trasmettere: la scelta di essere felice, di essere gentile, di essere indipendente, di impegnarsi al meglio, di essere una persona giusta, di amare, di essere responsabile, di non fermarsi davanti agli ostacoli, di dire no alla droga, all'alcool, di scegliere di continuare gli studi, di non arrendersi mai, di continuare ad inciampare sempre.

L'autrice del libro, presente in sala, ha visto le sue parole concretizzarsi in un lavoro definito da lei l'emozione più grande e inaspettata: "non avevo mai pensato che le mie parole potessero venire recitate". Il mondo è nelle mani delle nuove generazioni, che non hanno nessuna responsabilità per quel passato tanto umiliante per milioni di persone, ma che, con la coscienza e conoscenza storica, hanno la possibilità di scegliere da che parte stare. La speranza, la riflessione, i valori e la voglia di far sì che non vengano più ripetuti gli orrori e le ingiustizie di un passato impossibile da dimenticare.

Tonia Esposito

IL TESORO DI TRIANGOLANDIA: RE, REGINE, ASTRONAUTI E STELLINE

Stamattina si sono esibiti i bambini della scuola dell'Infanzia "Piccola Silvia Staiti" di Bagni di Lucca; i più piccoli della Rassegna. Sono andati coraggiosamente in scena con una storia fantastica ambientata nello spazio. I protagonisti sono gli abitanti di due pianeti diversi e rivali: Triangolandia, il cui popolo è famoso per le pietre scolpite a forma di triangolo e per il misterioso tesoro, e Giotondo, abitato da geni della meccanica che hanno creato la macchina delle caraciambelle, le gustose caramelle che permetteranno la pace tra i due pianeti.

La storia inizia con il conflitto tra le due popolazioni, fin quando, aprendo il baule del famoso tesoro dei Triangolosi, tutti vengono immediatamente investiti dall'amore custodito in esso e, anche grazie alle gustose bombe di caraciambelle, capiscono che era inutile farsi la guerra: occorre unirsi, non litigare e condividere lo zucchero!



La tenerezza dei bambini ha reso la rappresentazione estremamente dolce, commovente e immediatamente percepibile è stato il messaggio d'amore e pace che si voleva diffondere.

Un rappresentazione realizzata non solo dagli operatori teatrali e dai bambini, ma anche dai genitori e dagli insegnanti, che tutti insieme hanno lavorato con entusiasmo per realizzare il sogno di questi piccoli umani. Un'emozione grande per tutti: per gli adulti dalla lacrima facile e per i minuscoli attori i quali, tra qualche lacrimone e baci lanciati alle mamme in platea, hanno dato il meglio di loro!

Lucia Ciruzzi

GLI AFFEZIONATISSIMI DELLA RASSEGNA:

INTERVISTA A SAIT ARCHETTI



Durante la Rassegna Nazionale Teatro della Scuola, tanti sono gli studenti che si alternano e che si apprestano a partecipare mettendosi in gioco con le loro performance e molteplici sono le presenze da parte di bambini, ragazzi e adulti. Anche la gente del posto però segue con interesse, passione e costanza la rassegna. Tra loro abbiamo conosciuto ed intervistato un ragazzo di nome **Sait Archetti** di 17 anni, uno studente che abita a Serra San Quirico, originario della Romania ma adottato nel 2000 da una famiglia italiana. Sait è un ragazzo socievole, a cui piace approfondire questioni politiche e storiche. Durante la sua testimonianza a proposito della rappresentazione dedicata alla giornata della memoria, ci ha dichiarato che per lui la Resistenza è il momento in cui l'Italia si è resa conto che il Fascismo ha portato tanta miseria e privazione sociale, rendendo il popolo schiavo di una società monoclasse ovvero borghese. Sait segue la rassegna da quattro anni e per lui essa è un modo positivo di mettere sotto una buona luce la comunità serrana che lo ha adottato. Inoltre, ci ha detto che è contro chiunque voglia cercare di abolire la Rassegna, riferendosi alle voci secondo le quali sarebbe proprio la nuova amministrazione comunale a mettere i bastoni tra le ruote in tal senso. Said crede che questa manifestazione vada difesa e non abolita, in quanto essa esalta l'importanza della cultura e dell'arte. Il teatro è condivisione, incontro. A tal proposito, in occasione della giornata speciale dell' Europa, ci sarà un momento interculturale importante tra due paesi storicamente nemici: la Serbia e l'Albania.

La redazione de Il Siparietto

IMMAGIVISIONI
Pensieri e parole dal pubblico

Forti emozioni in un piccolo spettacolo!!!

Mi è piaciuto moltissimo!!!

Nell' amore le parole non contano, conta la musica ...

Breve , ma significativo!!!!

Dolce e con un po' di distrazione
Allo stesso tempo!

- *SEZIONE NON SENSE* -

Aznegnaaaaiiiiaaaaa!!!!!!

Scemo chi legge!!!

Pizza coi piselli dolci!!

Gelato al cioccolato dolce un po' salato!!!

SCUOLA ESTIVA DI TEATRO EDUCAZIONE S.E.T.E. 2015



**16MA EDIZIONE
SERRA SAN QUIRICO (AN)
DAL 26 LUGLIO AL 1 AGOSTO 2015**

La Scuola Estiva di Teatro Educazione forma operatori teatrali. È un percorso che coniuga codici educativi e pratiche teatrali, integrando competenze e professionalità diverse, in grado di intervenire in modo efficace in contesti di cura e educazione alla persona.

Si rivolge a docenti, dirigenti scolastici, studenti universitari, volontari, formatori, educatori sociali e sanitari, operatori culturali. Ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN) all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa.

La scuola è organizzata per moduli da sviluppare nel corso di tre anni. Si prevede il rilascio di un certificato per ogni anno di frequenza e un attestato alla fine dei tre moduli.

La S.E.T.E. propone l'incontro tra:

LA SCUOLA ↔ **IL TEATRO** ↔ **IL SOCIALE**
l'educazione *l'arte* *la comunità*

affrontando i temi de:

la pratica del laboratorio teatrale
la riflessione
la conduzione
l'educazione alla visione
lo sguardo esterno

DOCENTI

SEBASTIANO AGLIECO

54 anni, insegnante di scuola primaria, poeta, critico e formatore.

SALVATORE GUADAGNUOLO

51 anni, operatore teatrale e formatore; dal 1994 svolge anche attività di formazione per docenti e operatori del settore.

SIMONE GUERRO

30 anni, regista teatrale e formatore. È responsabile della formazione per l'ATGTP.

RICCARDO LANTIERI

58 anni, psicologo e psicoterapeuta presso Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa e operatore di Teatro Educazione.

COSTI (iva inclusa)

solo docenza.....	€ 280,00
con ospitalità in mezza pensione*.....	€ 430,00

*l'ospitalità in camera multipla. Per camera singola + €30 al giorno

Per tutti coloro che si iscriveranno **entro il 31 Maggio**
si ha diritto a uno **sconto del 10%**

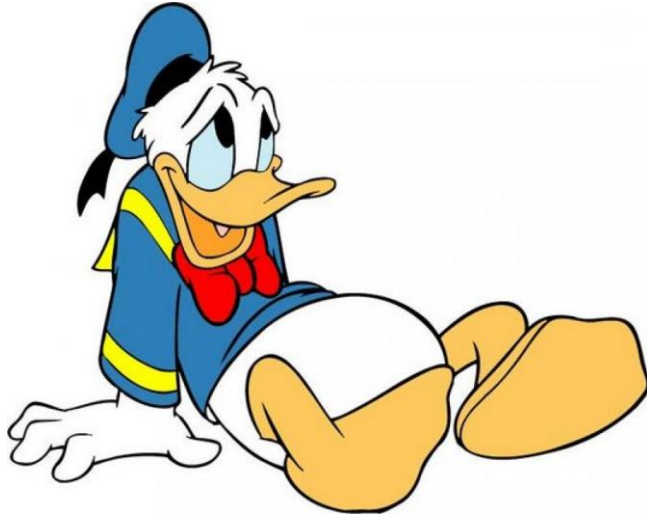
L'attività è riconosciuta come formazione per il personale della scuola (ex direttiva ministeriale MIUR n.90 del 01/12/2003) in forza all'accreditamento ministeriale (D.M. del 10/07/2009) riconosciuto all'Associazione Teatro Giovani.

È previsto l'esonero dall'obbligo del servizio, in base alle comunicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca – dipartimento per l'Istruzione – DG personale scolastico – Ufficio VI, prot. AOODGPER. N.10550 del 14/07/2009.

L'ATGTP è Ente di formazione accreditato alla Regione Marche da luglio 2013.

CALENDARIO DEL GIORNO DOPO

Lunedì 27 aprile



ORE 9.00

“Pene d’amore perdute... e ritrovate”

Istituto Comprensivo Statale “E. Fermi”

Scuola Secondario di Primo grado “G. Marconi”

Cusano Milanino (MI)

ORE 21.00

“Sette a Tebe”

Istituto di Istruzione Superiore

“Ferraris Brunelleschi”

Empoli (FI)